

Agricoltura Oggi di Master5 S.r.l.

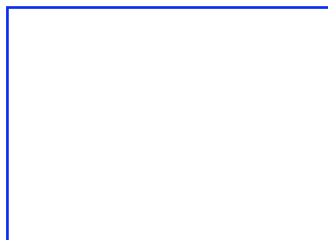
[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Dove Siamo](#) | [Link](#) | [Orari in TV](#) | [Foto Staff](#)
 | [Rubriche](#) | [Contatti](#)

Rubriche

- [Meteo](#)
- [News](#)
- [La Posta di AgriOggi](#)
- [News dall'Abruzzo](#)
- [Web ed Oltre](#)
- [Agriconsigli](#)
- [Mondo Ogm](#)
- [Cucina](#)
- [Prodotti Tipici](#)
- [Enologia](#)
- [Settore Oleario](#)
- [Agricoltura Biologica](#)
- [Sicurezza in Agricoltura](#)
- [Tradizioni](#)
- [Fiere e Manifestazioni](#)
- [Formazione](#)
- [Macchine Agricole](#)
- [Libri](#)

Sei in: [Rubriche](#) | [Agricoltura Biologica](#) |

[I prodotti biologici non sentono la crisi](#)



09/09/2009

Trend positivo per il biologico che è proseguito anche nel primo semestre del 2009 (più 4-5 per cento). Un andamento certamente migliore rispetto a quello registrato dai prodotti agricoli e alimentari tradizionali.

Frutta, ortaggi, pane, pasta, uova, olio e miele tirano la volata dei consumi di prodotti biologici che, a differenza di quelli dell'agricoltura tradizionale, non hanno risentito minimamente della crisi, non perdendo così l'appello tra i consumatori. Anzi, vengono conquistati nuovi estimatori fra le famiglie italiane. Nel 2008 si è registrata una crescita nelle vendite domestiche, in termini monetari, del 5,4 per cento rispetto l'anno precedente. Trend che è proseguito anche nel primo semestre del 2009 che, secondo i primi dati ancora provvisori, segna un aumento tra il 4 e il 5 per cento. E' quanto rileva la Cia-Confederazione italiana agricoltori in occasione del Sana di Bologna (il Salone del naturale), in programma dal 10 al 13 settembre prossimi, e al quale parteciperà insieme con la sua associazione per l'agricoltura biologica Anabio.

Indubbiamente, siamo in presenza -avverte la Cia, anche sulla base delle ultime rilevazioni dell'Ismea-Nielsen- di un risultato soddisfacente per il comparto, anche se meno positivo rispetto al più 10,2 per cento riscontrato nel 2007. Tuttavia, è un dato migliore rispetto all'andamento

• **Ultime news**

- [Conclusasi positivamente la Giornata nazionale del biologico](#)
- [Agricoltura: la mela "bio" strega gli italiani. Consumi in crescita. Ma è "boom" delle vendite per tutta l'ortofrutta "al naturale"](#)
- [Al ristorante arriva il piatto "bio" con la carta d'identità. Direttamente dal campo alla tavola, con la garanzia di qualità e tipicità. Così si tutela il consumatore e si valorizza il "made in Italy"](#)
- [Consumi: Coldiretti, Italia perde il primato europeo nel biologico](#)
- [Millésime Bio 2010 accoglierà oltre 400 viticoltori e commercianti](#)
- [I prodotti biologici non sentono la crisi](#)
- [Biologico o convenzionale? Questo \(non\) è il](#)

complessivo dei consumi agroalimentari, inclusi i prodotti convenzionali, che l'anno scorso sono cresciuti, sempre in termini monetari, del 4,4 per cento, mentre sono rimasti pressoché stabili sotto il profilo della quantità.

Gli incrementi maggiori di crescita si rilevano per l'ortofrutta fresca e trasformata (più 20 circa rispetto al 2007), per i prodotti per l'infanzia (più 16 per cento) e per pane, pasta, riso e uova, che su base annua hanno fatto segnare un aumento superiore al 14 per cento.

Meno consistente è risultata, invece, la crescita della spesa domestica per l'acquisto di bevande biologiche (più 2,7 per cento) e dei prodotti lattiero-caseari (più 1,5 per cento). Mentre, in controtendenza, registrano una battuta d'arresto i prodotti della prima colazione (caffé, tè, biscotti, dolci), in calo del 14 per cento su base annua. E', comunque, l'unico segmento "bio" con il segno negativo.

Bene anche gli oli, soprattutto quelli extravergine d'oliva, che hanno avuto un aumento del 7,1 per cento e il miele (più 7,5 per cento). Trend simile per i gelati e i surgelati che, secondo Ismea-Nielsen, sono cresciuti del 10 per cento.

Pressoché invariata la distribuzione della spesa per singole categorie: i prodotti lattiero-caseari si sono attestati al 20 per cento del totale, seguiti dall'ortofrutta, al 19,5 per cento e dai prodotti della prima colazione (14 per cento). Categorie che, in pratica, raggiungono un'incidenza di oltre il 50 per cento del complesso degli acquisti "bio" nel nostro Paese.

Rispetto alla distribuzione territoriale, i dati del 2008 confermano la forte concentrazione degli acquisti di prodotti biologici nelle regioni settentrionali, con percentuali del 44,1 per cento nel Nord-Ovest e del 27,2 per cento nel Nord-Est. Un altro 19,7 per cento fa riferimento alle regioni centrali, inclusa la Sardegna, mentre il Mezzogiorno copre il restante 9 per cento di quota.

La crescita più sostenuta, rispetto al 2007, si è registrata al Centro-Sud, in particolare nel Mezzogiorno (più 12,3 per cento) e in misura

[problema](#)

- [Il giro del mondo dei cereali autunno vernini: le stime per la stagione 2009/10](#)
- [Il sogno di Michelle Obama si infrange](#)
- [Produzione biologico in Italia: Sinab, settore in fase di assestamento](#)
- [I fattori di successo della Bioagricoltura](#)
- [A Caramanico Terme il primo Festival della Biodiversità](#)
- [Comune e associazione 'Citta' del Bio' presentano il progetto "Dieci idee per vivere meglio" che lancia Capannori come citta' modello del bio](#)
- [Consumi: è boom biologico in carrello, mense e ristoranti](#)
- [Etichette bio con la nuova regolamentazione europea. Il ministero da le direttive per l'Italia](#)
- [Garanzia per i consumatori](#)
- [Per la carne nelle mense dei bambini della Valle Peligna niente diossine ma solo biologica e d'eccellenza](#)
- [Il Bio di Alce Nero in Cina](#)
- [Aiab: "Agricoltura](#)

minore nel Centro e Sardegna (più 8,5 per cento). In aumento i consumi bio anche nelle regioni del Nord-Ovest (più 6,8 per cento), a fronte di una flessione dello 0,8 per cento registrata nel Nord-Est.

Per quanto riguarda la distribuzione, si evidenzia una crescita della spesa di oltre il 5 per cento presso gli iper e i supermercati. Più rilevante l'incremento registrato nei negozi tradizionali (più 17,3 per cento) e negli hard discount (più 45,9 per cento), canali che rivestono un ruolo comunque limitato nel biologico, mentre si riduce del 25 per cento la spesa nelle "superette".

Nella lista dei prodotti "bio" più acquistati dalle famiglie italiane figurano -conclude la Cia- in testa le uova (7,7 per cento del totale), seguite da latte fresco (7,2 per cento) e yogurt (7,0 per cento). Nella classifica figurano, inoltre, le bevande alla soia (5,4 per cento), gli omogeneizzati (4,4 per cento), succhi di frutta (4,1 per cento), oli di oliva (3,8 per cento), pasta di semola e miele (3,7 per cento).

[biologica penalizzata da accordo Pac, ora tocca all'Italia metterci una pezza"](#)

- [Federbio: «Necessaria transizione soft» per il nuovo regolamento Ue sul biologico](#)

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Dove Siamo](#) | [Link](#) | [Orari in TV](#) | [Foto Staff](#) | [Rubriche](#) | [Contatti](#)

© 1997, 2007 Agricoltura Oggi di Master5 S.r.l. Tutti i diritti sono riservati - P.IVA 0161 492 068
2

Via Stradonetto, 42 - 65128 Pescara (Pescara) Tel. 085/43.08.033 - 085/21.21.500 - Fax

085/43.15.741 e-mail: info@agricolturaoggi.it

[Powered by Dynamics](#) TM